ARTICOLO 34 Occupazioni temporanee

1. Per occupazioni temporanee si intendono le utilizzazioni della durata massima di giorni trenta, non prorogabili, di zone demaniali marittime e del mare territoriale - che non prevedano la realizzazione di opere inamovibili - nonché di pertinenze demaniali marittime per l'espletamento di attività portuali, eventi, fiere, manifestazioni sportive, turistiche e/o culturali o per altre finalità considerate meritevoli dall'AdSP.
2. La domanda - finalizzata al rilascio della relativa autorizzazione - dovrà essere presentata almeno 45 giorni prima della prevista data di inizio dell'occupazione, mediante l'utilizzo del modello «D1», specificando il periodo d'uso espresso in giorni non superiore a trenta (30) e trasmessa attraverso lo Sportello telematico SUA - a pena di inammissibilità - corredata della documentazione indicata nell'[Allegato n. 10](#).
3. Su detta documentata domanda sarà implementato l'iter istruttorio di rito con:
 - a) acquisizione delle valutazioni/pareri da parte delle Direzioni dell'AdSP ai sensi del precedente [art. 3](#) ed eventuali pareri esterni da parte di Enti/Amministrazioni per i profili di competenza;
 - b) eventuale acquisizione dell'autorizzazione ex art. 19 D.Lgs. 08.11.1990, n. 374 da chiedersi direttamente da parte dell'istante all'Agenzia delle Dogane - Circoscrizione Doganale di Taranto;
 - c) verifica dei requisiti di affidabilità del Soggetto richiedente di cui all'[Articolo 35](#), punto 1, lett. a), b) e c) del presente Regolamento;
 - d) ogni eventuale ulteriore verifica.
4. L'autorizzazione sarà rilasciata – qualora non sussistano impedimenti di ordine tecnico, operativo, ecc. alla temporanea occupazione richiesta - con ordinanza del Presidente dell'AdSP del Mar Ionio entro i limiti di spazio e tempo ivi indicati, tenuto conto dei criteri stabili nelle Circolari del Ministero dei Trasporti e della Navigazione nn. 90 e 99, rispettivamente in data 27.07.1999 e 15.05.2000.

Nel titolo autorizzativo saranno indicate le prescrizioni alle quali l'istante dovrà attenersi, tra le quali la riconsegna delle aree/specchi acquei/beni oggetto di occupazione temporanea in pristino stato alla scadenza prevista, le eventuali condizioni indicate nei pareri all'uopo acquisiti, l'ammontare del canone e della cauzione.

L'autorizzazione non sostituisce gli altri atti autorizzativi di competenza di altre Amministrazioni.
5. Il Presidente, ai sensi dell'art. 8, co.3, lett. p), provvederà ad informare il Comitato di Gestione nella prima riunione utile.
6. Per il rilascio dell'autorizzazione il richiedente dovrà, secondo le modalità e i termini che saranno indicati dall'AdSP, porre in essere i sottoindicati adempimenti:
 - a) corrispondere il canone dovuto *ex lege* in relazione alla tipologia dell'occupazione ed alla durata della stessa; è fatta salva l'applicazione del canone minimo previsto dall'art.100, comma 4, del Decreto-Legge n. 140/2020.
 - b) prestare apposita cauzione che garantisca, oltre al pagamento delle eventuali ulteriori somme dovute per l'occupazione dell'area e degli interessi di mora, l'adempimento di

tutti gli altri eventuali obblighi contenuti nella autorizzazione, nonché l'integrità dei beni demaniali utilizzati e la loro riconsegna, alla scadenza dell'autorizzazione, rimessi in pristino stato; la cauzione deve essere di ammontare almeno pari al doppio del canone richiesto e può essere prestata mediante deposito cauzionale infruttifero presso le casse dell'Autorità o, in alternativa, mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa;

- c) trasmettere la polizza assicurativa incendio, fulmine, scoppio, compresa la partita "ricorso terzi", con massimali che saranno stabiliti dalla Autorità e con vincolo a favore della stessa; ciò nel caso in cui l'istanza afferisca all'utilizzo ed occupazione di pertinenze demaniali o beni di difficile rimozione.
- d) prestare assicurazione RCT-RCO di importo non inferiore a euro 1.000.000,00 ferma restando la facoltà dell'Autorità di incrementare tale massimale fino alla soglia di euro 3.000.000,00 in relazione all'attività dedotta.

- 7. Il Soggetto autorizzato, alla scadenza indicata nell'autorizzazione, dovrà riconsegnare l'area/bene in pristino stato, sgomberi da persone e/o cose. In mancanza è dovuto - dal giorno successivo alla data di scadenza dell'autorizzazione fino al giorno di conclusione delle operazioni di sgombero - l'indennizzo risarcitorio, ai sensi dall'art. 8 del D.L. 5 ottobre 1993, n. 400, convertito nella Legge 4 dicembre 1993, n. 494 e s.m.i..
- 8. L'AdSP del Mar Ionio ha la facoltà di incamerare, in tutto o in parte, le cauzioni/polizze prestate a garanzia dell'occupazione temporanea senza bisogno di alcun provvedimento dell'Autorità Giudiziaria nel caso di mancato pagamento delle somme dovute dal richiedente per l'occupazione, spese di riduzione in pristino, di sgombero e quant'altro.
Le polizze/cauzioni saranno restituite e svincolate, una volta scaduto il termine finale indicato nel provvedimento, sempre che il soggetto autorizzato abbia adempiuto a tutti gli obblighi derivanti dallo stesso.
- 9. La disciplina di cui al presente Articolo non si applica alla materia del deposito merci in porto oggetto di separata disciplina nonché per l'emissione di ordinanze che regolamentino profili di sicurezza nell'espletamento di iniziative/eventi/attività di carattere benefico/solidale/pubblica utilità senza scopo di lucro.